

Mss. 36

Composito.

Sec. XIX secondo quarto.

Cart.; ff. II, 133, V'; bianchi i ff. 36v, 56rv, 82v, 87r-88v, 100rv, 101v, 131v-133v. Cartulazione recente a lapis di dieci in dieci nell'angolo inferiore destro.

Legatura del sec. XIX in tela su piatti in cartone; sul dorso impresso in oro il titolo «A. NOTA / COMMEDIE INEDITE / M.S.».

Il ms. si compone di cinque sezioni: I (ff. 1-36), II (ff. 37-56), III (ff. 57-88), IV (ff. 89-100), V (ff. 101-133).

I. ff. 1-36.

Cartulazione recente a lapis per decine nell'angolo inferiore destro.

Fasc. 1³⁶: un fascicolo di 16 bifogli, i ff. 2-33, con i ff. 1 e 34-36 incollati secondo rapporti di solidarietà non originari.

Mm. 207 × 324 (f. 2r)

Una mano principale A, di copista professionista; correzioni autografe di Alberto Nota.

- ff. 1v-35v. ALBERTO NOTA, *I Bagni*
 - f. 1v.** «I Bagni / Commedia in cinque atti»
 - f. 1v.** INC. PERSONAGGI: «Personaggi / Il Dottor Nastagio, medico e direttore delle terme»
 - f. 2r.** «Atto primo. Sala spaziosa, modernamente addobbata [...] Scena prima. Martuccia, che introduce don Alidoro dalla porta d'ingresso. Don Alidoro sarà vestito da viaggio ed attillato da giovine»
 - f. 2r.** INC. «Martuccia. Venga in Sala, favorisca»
 - f. 35v.** EXPL. «incancellabile eterna la mia sommissione e la mia gratitudine. / Fine»

A f. 1r di mano di Alberto Nota il titolo «I Bagni» e alcuni ricordi sulla messinscena dell'opera: «Recitata per la prima volta in Torino dalla Regia Compagnia Drammatica la sera di mercoledì 20 Luglio 1842»; «Recitata in Milano dalla Regia Compagnia il 15 marzo 1843 / vedi *Gazzetta privilegiata* del 18 n. 78»; «ricorretta e accorciata nuovamente nel quinto atto fu recitata in Torino nuovamente Luglio 1843. Il ms. corretto è pure alle mani di signori direttori della Regia Compagnia Righetti e Borghi». Una collocazione a lapis nell'angolo superiore sinistro risale a prima che le unità codicologiche fossero legate insieme: «238 Letteratura».

II. ff. 37-56.

Cartulazione recente a lapis per decine nell'angolo inferiore destro.

Fasc. 1²⁰.

Mm. 212 × 319 (f. 38r).

Una mano principale A.

- ff. 37v-55v. ALBERTO NOTA, *Il Viaggiatore*
 - f. 37v.** «Il Viaggiatore / Commedia in due atti»
 - f. 37v.** INC. PERSONAGGI: «Personaggi / Il signor Fiorenzo, direttore e proprietario delle stanze di lettura»
 - f. 38r.** «Atto primo. Scena prima. Il cavaliere Alberigo e Capecillo, che ha in mano alcuni giornali entrano dalla porta di strada»
 - f. 38r.** INC. «Capecillo. Vossignoria vorrebbe parlare al Signor Direttore?»
 - f. 55v.** EXPL. «quando non ha compagni la dirittura dell'animo e un incorrotto costume. / Fine»

A f. 37r di mano di Alberto Nota il titolo «il Viaggiatore». Una collocazione a lapis nell'angolo superiore sinistro risale a prima che le unità codicologiche fossero legate insieme: «290».

III. ff. 57-88.

Cartulazione recente a lapis per decine nell'angolo inferiore destro.

Fasc. 1²⁸⁺⁴: un fascicolo di 14 bifogli (ff. 57-82 e 87-88) con un duerno (ff. 83-86) aggiunto fra il 26° e il 27° foglio.

Mm. 210 × 319 (f. 58r).

Una mano principale A; correzioni autografe di Alberto Nota.

- ff. 57v-86v. ALBERTO NOTA, *Educazione e natura* (seguono «Varianti alla Commedia»)
f. 57v. «<Educazione e natura> (agg. di mano B) ~~La figlia in adozione~~ / Commedia in cinque atti»
f. 57v. INC. PERSONAGGI: «Personaggi / Maestro Graziano, ricco calzolaio»
f. 58r. «Atto primo. Camera terrena in casa di Graziano [...] Scena prima. Beppa e Lucietta. Questa va aggiustando la cuffia e il fazzoletto alla Beppa»
f. 58r. INC. «Beppa. Ma via, basta così: mi vuoi mettere in eleganza?»
f. 82v. EXPL. «mia cara figlia, a riconoscere ne' tuoi parenti adottivi i benefattori, gli amici della nostra famiglia. / Fine»
f. 86v. EXPL. VARIANTI: «Mia cara figlia, mio padre ed io riconosceremo sempre ne' tuoi parenti adottivi i benefattori, gli amici della nostra famiglia.»

A f. 57r il titolo «Educazione e Natura», e di mano di Alberto Nota alcuni ricordi sulla messinscena dell'opera: «Recitata la prima volta in Torino al Teatro D'Angennes, dalla Regia Compagnia Drammatica la sera di sabato (*sic*) 9 gennaio 1847»; «In Milano al teatro Carcano con le variazioni fatte dall'Autore la sera di Domenica 14 marzo 1847 con esito felicissimo». Una collocazione a lapis nell'angolo superiore sinistro risale a prima che le unità codicologiche fossero legate insieme: «241 Letteratura».

IV. ff. 89-100.

Cartulazione recente a lapis per decine nell'angolo inferiore destro.

Fasc. 1⁸, 2⁴.

Mm. 182 × 286 (f. 90r).

Una mano, autografa di Alberto Nota.

- ff. 89v-99v. ALBERTO NOTA, *L'osteria del caval bianco*
f. 89v. «L'osteria del caval bianco / Commedia in un atto»
f. 89v. INC. PERSONAGGI: «Personaggi / Andrea Ricot, corriere della posta, padrone dell'osteria»
f. 90r. «Scena prima. Temporale con pioggia e grandine. Marta, Biagino, Nanetta»
f. 90r. INC. «Marta. Or via, avete detto, ridetto, ripetuto quanto avevate a dirsi»
f. 99v. EXPL. «delle persone grandi che sono inesorabili quando vogliono vendicarsi. / Fine»

A f. 89r di mano di Alberto Nota due ricordi sulla messinscena e la storia redazionale dell'opera «L'osteria del caval bianco / Commedia in un atto / rappresentata per la prima volta in Torino dalla Regia Compagnia Drammatica nel carnevale dell'anno 1849»; «copia ricorretta in dicembre dello stesso anno». Una collocazione a lapis nell'angolo superiore sinistro risale a prima che le unità codicologiche fossero legate insieme: «293 Letteratura».

V. ff. 101-133.

Cartulazione recente a lapis per decine nell'angolo inferiore destro; presente paginazione coeva al testo da p. 3 (f. 103r) a p. 59 (f. 131r).

Fasc. 1 f., 1-2¹⁶, il primo foglio non solidale, f. 101, funge da frontespizio.

Mm. 175 × 253 (f. 103r).

Una mano principale B, di copista professionista.

Frontespizio ornato a f. 101r con titolo «OSVALDO».

- ff. 101r-131r. ALBERTO NOTA, *Oswaldo*
f. 101r. «OSVALDO»
f. 102r. «Oswaldo ovvero Mutazione di Fortuna / Commedia in cinque tempi»
f. 102v. INC. PERSONAGGI: «Personaggi / Pietro Grudner»
f. 103r. «Atto primo. Casa modestamente mobiliata in casa di Pietro Grudner a Liedstad. Scena prima. Pietro Grudner a Frantzich [...]»
f. 103r. INC. «Grudner. Vi dico Signor Frantzich e vi ripeto che non avete alcun diritto»
f. 131r. EXPL. «possiate dolervi di avermi per compagna indivisibile della vostra vita»

Una collocazione a lapis nell'angolo superiore sinistro di f. 102r risale a prima che le unità codicologiche fossero legate insieme: «283 Letteratura».

Le cinque unità codicologiche sono state legate insieme in data anteriore al dono, presumibilmente dall'autore stesso o da suo figlio.

Un indice a f. II^r elenca i cinque drammi contenuti.

Donato all'Accademia della Crusca il 24 settembre 1850 da Carlo Nota, in adempimento della volontà del padre Alberto Nota (dedica di dono a f. II^r: «ALLA IMPERIALE REALE ACCADEMIA DELLA CRUSCA, NEGLI STUDI DELLA ITALIANA FAVELLA CELEBRATISSIMA, ALBERTO NOTA SOCIO CORRISPONDENTE DEFUNTO NELL'APRILE MDCCCXLVII DELL'IMMAGINE SUA E DELLE COMMEDIE INEDITE IN TESTIMONIO DI AFFETTO E RICONOSCENZA FACEA LEGATO. CARLO FIGLIO COMPIEA IL PATERNO DESIDERIO NEL SETTEMBRE MDCCCL PREGANDO FACOLTÀ DI PUBBLICARE QUELLE OPERE A SUO BENEFICIO. I SENSI GENEROSI SONO ATTRIBUTO DEI VERI SAPIENTI»)^a.

Segnatura precedente: Libri rari 4/31.

Bibliografia: ALBAROSA CAMALDO, *Alberto Nota, drammaturgo (con il testo di otto commedie inedite)*, Roma, Bulzoni, 2001, pp. 315-330; E. BENUCCI, *Letterati alla Crusca*, cit., p. 33.

^a ASAC, fasc. 365 («Diario dal 1849 al 1861»), pp. 71-73, Adunanza del 24 Settembre 1850, a p. 72: «E poiché questa straordinaria adunanza aveva per oggetto di ricevere il Signor Barone Carlo Nota, il quale erasi trasferito da Genova a Firenze, affine di presentare in persona e legalmente all'Accademia nostra, gli Autografi delle cinque Commedie intitolate *I Bagni*, *Il viaggiatore*, *Educazione e Natura*, *L'Osteria del Caval bianco*, ed *Osvaldo, ovvero Mutazione di Fortuna* unitamente al Ritratto del Barone Alberto suo genitore, pregevolissima Dipintura del Cavalleri, che il prelodato Barone Alberto, già nostro Accademico corrispondente aveva, con sua disposizione testamentaria e codicellare, legato al Collegio nostro. Quindi è che l'illustre di lui figlio, esatto esecutore delle paterne disposizioni, presentò i sunnominati oggetti, e nell'atto di presentarli avendo pronunziate cortesi, eleganti ed onorifiche parole all'Accademia stessa, questa in argomento di sua gratitudine, rendevane ad esso distinte grazie. Dopo di che il sullodato Barone Carlo Nota fece dono all'Accademia nostra di due suoi Libretti contenente l'uno varie Epigrafi e l'altro una *Difesa legale per Giovanni Battista Risetti, davanti al Senato di Genova*; e di questi ancora n'ebbe dalla medesima i debiti ringraziamenti». Riguarda il dono del manoscritto e del ritratto l'intero ASAC, fasc. 404 («Affari e rescritti sovrani dal 1850 al 1854»), ins. 17, contenente missive fra l'Accademia e Carlo Nota, estratti del testamento di Alberto Nota conformi all'originale, il testo dell'intervento tenuto da Carlo Nota in occasione del dono all'Adunanza. Si comunica l'imminente presentazione del dono anche in ASAC, fasc. 128 («Lettere originali 1850-1855»), n° 874, lettera di Carlo Nota a Domenico Valeriani del 19 aprile 1850.